

XV legislatura

# La legge elettorale per il Senato: la prima applicazione

aprile 2006  
n. 1



servizio studi del Senato

ufficio ricerche sulle questioni  
istituzionali sulla giustizia e sulla  
cultura



# Servizio Studi

Direttore Daniele Ravenna

## Segreteria

tel. 6706\_2451

### Uffici ricerche e incarichi

#### **Settori economico e finanziario**

Capo ufficio: C. Goretti \_4487  
M. Magrini \_3789

#### **Questioni del lavoro e della salute**

Capo ufficio: M. Bracco \_2104

#### **Attività produttive e agricoltura**

Capo ufficio: -----  
D. Bassetti \_3787

#### **Ambiente e territorio**

Capo ufficio: G. Filippetta \_2973

#### **Infrastrutture e trasporti**

Capo ufficio: M.T. Stolfi \_3927

#### **Questioni istituzionali, giustizia e cultura**

Capo ufficio: -----  
A. Sansò \_3435  
S. Biancolatte \_3659  
S. Marci \_3788

#### **Politica estera e di difesa**

Capo ufficio: M. Serafin \_2974

#### **Questioni regionali e delle autonomie locali, incaricato dei rapporti con il CERDP**

Capo ufficio: F. Marcelli \_2114

#### **Legislazione comparata**

Capo ufficio: -----

### Documentazione

#### **Documentazione economica**

Emanuela Catalucci \_2581  
Silvia Ferrari \_2103  
Simone Bonanni \_2932  
Luciana Stendardi \_2928  
Michela Mercuri \_3481  
Cristina Sorato \_4431

#### **Documentazione giuridica**

Gabriella Pagani \_2863  
Vladimiro Satta \_2057  
Anna Henrici \_3696  
Gianluca Polverari \_3567  
Chiara Micelli \_3521  
Vitaliana Curigliano \_2451

XV legislatura

# **La legge elettorale per il Senato: la prima applicazione**

aprile 2006  
n. 1

a cura di: Francesco Marcelli

Classificazione Teseo: Elezioni politiche. Senato della  
Repubblica. Leggi elettorali. Italiani residenti all'estero.  
Seggi e sezioni elettorali.

## INDICE

Premessa .....	Pag.	1
I dati (provvisori) nazionali .....	"	1
I contendenti e le soglie di sbarramento .....	"	1
Coalizioni e liste .....	"	2
"Il premio di maggioranza" .....	"	2
I risultati, Regione per Regione .....	"	4
Valle d'Aosta .....	"	4
Piemonte .....	"	5
Lombardia .....	"	5
Trentino Alto-Adige .....	"	5
Veneto .....	"	6
Friuli-Venezia Giulia .....	"	6
Liguria .....	"	7
Emilia-Romagna .....	"	7
Toscana .....	"	7
Umbria .....	"	8
Marche .....	"	8
Lazio .....	"	9
Abruzzo .....	"	9
Molise .....	"	9
Campania .....	"	10
Puglia .....	"	10
Basilicata .....	"	11
Calabria .....	"	11
Sicilia .....	"	12
Sardegna .....	"	12
La circoscrizione estero .....	"	12
Tabelle sinottiche .....	"	13

## La legge elettorale per il Senato: la prima applicazione

### Premessa

Quanto di seguito riportato<sup>1</sup> si riferisce ai dati provvisori pubblicati sul sito del Ministero dell'interno <http://politiche.interno.it/>. I risultati elettorali sono sottoposti dalla Costituzione e dalla legge a procedure di verifica. I Senatori eletti acquistano le prerogative della carica ed i diritti inerenti alle funzioni dal momento della proclamazione.

### I dati (provvisori) nazionali

Per l'elezione del Senato del 9-10 aprile scorso gli aventi diritto al voto erano 43.062.020. Gli elettori della circoscrizione estero, sulla base dei dati dell'apposito elenco, erano 2.623.382.

I dati provvisori del Ministero dell'Interno evidenziano per il Senato 34.161.604 voti validi per l'assegnazione di 301 seggi, esclusi la Valle d'Aosta (73.715 voti per 1 seggio uninominale) e il Trentino Alto-Adige (573.716 voti per 7 seggi, di cui 6 uninominali). Il totale ammonta a 34.809.035 voti per 309 seggi.

Dati dichiaratamente incompleti mostrano 879.933 voti espressi dagli italiani all'estero per l'assegnazione di 6 seggi.

I dati provvisori hanno anche evidenziato 1.093.277 voti non validi, di cui 488.403 schede bianche, 3.135 schede contestate (in un primo tempo era stato diffuso il numero di 39.822) e 565.052 schede considerate nulle.

### I contendenti e le soglie di sbarramento

Solo due competitori elettorali hanno ottenuto seggi: le due coalizioni, che hanno entrambe largamente superato in tutte le Regioni la soglia di sbarramento del 20%, prevista a livello regionale dalla nuova legge elettorale.

Nessuna delle 19 liste presentatesi "fuori coalizione" ha superato in alcuna Regione lo sbarramento dell'8%, previsto per tale fattispecie (il risultato più alto si è avuto in Veneto, dove una lista ha sfiorato il 3%).

Non vi sono state coalizioni che non abbiano superato la soglia di sbarramento e, quindi, neppure liste che - al loro interno - abbiano superato la soglia dell'8% (nel caso, sarebbero state ammesse al riparto).

---

<sup>1</sup> La novità del sistema e la provvisorietà dei dati pubblicati aumentano la possibilità di eventuali inesattezze. Sarà gradita ogni segnalazione utile ai fini di una successiva edizione.

All'interno delle coalizioni una percentuale variabile di liste (dai due terzi ai tre quarti del totale delle liste presentate in ogni Regione) è rimasta al di sotto della soglia di sbarramento del 3% prevista dalla legge per le liste coalizzate e dunque non ha conseguito seggi.

Un numero più limitato - ma comunque consistente - di liste, pur avendo superato la soglia di sbarramento del 3%, non ha conseguito seggi per l'effetto di "sbarramento implicito" che si è verificato di fatto (*cf.* quanto riportato nel paragrafo dedicato alla Regione Friuli-Venezia Giulia). In un caso un risultato percentuale oltre il 7% dei voti non è stato sufficiente a conseguire il seggio.

Per alcune Regioni dove è stato assegnato il "premio di maggioranza", talune liste situate al di sotto della soglia del 3% hanno chiesto di essere ammesse al riparto dei seggi sulla base di una lettura della legge elettorale diversa da quella applicata dagli organi preposti alla proclamazione (i quali hanno ritenuto che anche in tal caso si applica la soglia del 3%).

## **Coalizioni e liste**

Come detto, solo due coalizioni hanno ottenuto seggi.

Quella che ha indicato come capo della coalizione Romano Prodi ha aggregato, nel complesso delle Regioni, 16 liste.

Quella che ha indicato come capo della coalizione Silvio Berlusconi, 17 liste.

Nel primo caso, 8 liste hanno ottenuto seggi, nel secondo caso, 4.

Sul totale delle 33 liste presentate, dunque, solo 12 hanno ottenuto seggi, pari a circa un terzo del totale.

Non tutte le liste erano presenti in tutte le circoscrizioni: si va da un massimo - per una singola coalizione - di 14 liste in Sicilia ad un minimo di 6 liste (in Friuli, Abruzzo e Molise).

## **"Il premio di maggioranza"**

In Valle d'Aosta e in Trentino Alto-Adige si applica il sistema uninominale; in Molise la legge elettorale non prevede il "premio di maggioranza" (*rectius*: "premio di coalizione regionale"). Solo nelle altre 17 Regioni esso avrebbe potuto essere applicato.

Tuttavia, come detto, in tutte le Regioni interessate al nuovo sistema elettorale sono state ammesse al riparto solo due contendenti. In queste circostanze il "premio di maggioranza" non scatta se si verificano alcune condizioni particolari.

In primo luogo, è emerso che il premio non può scattare nelle Regioni dove si assegna un numero di seggi dispari inferiore a 11 (è il caso delle Regioni Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Abruzzo e Basilicata che assegnano 7 seggi e della Regione Sardegna che assegna 9 seggi): in questi 5 casi, infatti, la coalizione che ottiene anche un solo voto in più dell'altra si assicura comunque un seggio in più e

- quindi - il 55% dei seggi, senza necessità di applicare un "premio". Dunque, in queste 5 Regioni il premio di maggioranza non è scattato e non poteva scattare.

Sono dunque 12 le Regioni dove il premio poteva effettivamente scattare.

Tuttavia, va anche osservato che nelle altre Regioni dove vengono assegnati un numero di seggi pari da 8 a 22 (Liguria e Marche ne assegnano appunto 8; Calabria, Toscana e Emilia-Romagna rispettivamente 10, 18 e 20), la conquista anche di un solo seggio in più della metà già assicura il 55% dei seggi. In queste Regioni, dunque, il premio di maggioranza scatta solo nel caso in cui il riparto proporzionale provvisorio dei seggi porti a una situazione di parità: ciò si è in concreto verificato nelle Marche ed in Liguria, dove è stato quindi necessario procedere all'assegnazione del "premio di maggioranza".

Il "premio di maggioranza" - infine - è scattato in altre 4 Regioni: Piemonte, Lazio, Campania e Puglia. In totale, dunque, il premio è stato assegnato in 6 Regioni, con gli effetti evidenziati nelle tabelle seguenti.

**Tabella 1: assegnazione dei seggi e del "premio" per Regione**

Regione	seggi	Coalizione "Berlusconi"				Coalizione "Prodi"			
		ottenuti	%	assegnati	%	ottenuti	%	assegnati	%
pie	22	12	54,5%	13	59,1%	10	45,5%	9	40,9%
lom	47	27	57,4%	27	57,4%	20	42,6%	20	42,6%
ven	24	14	58,3%	14	58,3%	10	41,7%	10	41,7%
fvg	7	4	57,1%	4	57,1%	3	42,9%	3	42,9%
lig	8	4	50,0%	3	37,5%	4	50,0%	5	62,5%
em-ro	21	9	42,9%	9	42,9%	12	57,1%	12	57,1%
tos	18	7	38,9%	7	38,9%	11	61,1%	11	61,1%
umb	7	3	42,9%	3	42,9%	4	57,1%	4	57,1%
mar	8	4	50,0%	3	37,5%	4	50,0%	5	62,5%
laz	27	14	51,9%	15	55,6%	13	48,1%	12	44,4%
abr	7	3	42,9%	3	42,9%	4	57,1%	4	57,1%
cam	30	15	50,0%	13	43,3%	15	50,0%	17	56,7%
pug	21	11	52,4%	12	57,1%	10	47,6%	9	42,9%
bas	7	3	42,9%	3	42,9%	4	57,1%	4	57,1%
cal	10	4	40,0%	4	40,0%	6	60,0%	6	60,0%
sic	26	15	57,7%	15	57,7%	11	42,3%	11	42,3%
sar	9	4	44,4%	4	44,4%	5	55,6%	5	55,6%
Totale seggi nelle Regioni <sup>2</sup>	299	153	51,2%	152	50,8%	146	48,8%	147	49,2%

<sup>2</sup> Esclusi Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige e Molise.

**Tabella 2: effetti del "premio"**

<b>Regione</b>	<b>Coalizione "Berlusconi" Seggi in più o in meno</b>	<b>Coalizione "Prodi" Seggi in più o in meno</b>
Piemonte	+1	- 1
Liguria	-1	+1
Marche	-1	+1
Lazio	+1	-1
Campania	-2	+2
Puglia	+1	-1
Totale dei seggi spostati (in numero assoluto)	7	7
Totale dei seggi spostati (compensato)	<b>-1</b> (+3 -4)	<b>+1</b> (-3 +4)

Nel complesso, lo spostamento di seggi tra le due coalizioni, determinato dal "premio", è risultato limitato ad uno (+4; -3): trattandosi però di un seggio che viene dato ad uno schieramento e sottratto all'altro, l'incidenza sui rapporti di maggioranza è doppia, e pari quindi a due (un seggio di più ad uno schieramento, un seggio di meno all'altro).

Il premio non è scattato in 6 Regioni dove lo schieramento vincente ha ottenuto già con il riparto proporzionale "almeno il 55%" dei seggi in palio (Veneto, Lombardia, Toscana, Emilia-Romagna, Calabria, Sicilia).

In particolare, in Lombardia e in Toscana lo schieramento vincente ha ottenuto un numero di seggi anche superiore a quello che sarebbe stato garantito dal "premio di maggioranza".

## **I risultati Regione per Regione**

### **Valle d'Aosta**

La base regionale del sistema elettorale del Senato rende più omogenea l'elezione in questa Regione con quelle delle altre circoscrizioni, di quanto avvenga per la Camera, dove il risultato della Valle d'Aosta non entra a far parte del conteggio nazionale. Tuttavia, l'unico seggio che la Costituzione attribuisce alla Valle d'Aosta



al Senato è assegnato su base uninominale. Hanno ottenuto voti 7 candidati, i primi due dei quali hanno totalizzato circa il 75% dei voti totali.

## **Piemonte**

E' scattato il "premio di maggioranza" e, tra i soli due contendenti presentatisi (le due coalizioni), il riparto dei 22 seggi in palio è stato perciò in ragione di 13 a 9, nonostante il risultato di 50,506% a 49,493% che avrebbe assegnato solo 12 seggi al vincitore.

Va osservato che la percentuale qui indicata di voti ottenuti sul totale - in questa come nelle successive Regioni che applicano il nuovo sistema elettorale proporzionale - non è quella che rileva ai fini dell'attribuzione dei seggi. A tal fine infatti si utilizza il "quoziente elettorale circoscrizionale", che tiene conto del risultato dei soli contendenti c.d. "soprasoglia" (vale a dire che hanno superato la soglia di sbarramento).

Hanno superato la soglia infra-coalizione del 3% - ed hanno quindi ottenuto seggi - 4 liste su 8 nella coalizione vincente e 5 liste su 9 nella coalizione perdente: nel complesso 9 liste su 17.

## **Lombardia**

La lista vincente ha ottenuto un numero di seggi di per sé superiore a quello assicurato dal "premio di maggioranza": 4 i competitori, le due coalizioni e 2 liste "fuori coalizione" che però non hanno superato lo sbarramento dell'8% (avendo complessivamente ottenuto meno dello 0,5% del totale).

Il risultato percentuale di 56,945% voti sul totale ha garantito alla coalizione che ha ottenuto il maggior numero di voti (42,624% il risultato dell'altro competitore ammesso al riparto) 27 seggi (20 seggi all'altra coalizione).

La Lombardia è quindi tra le poche Regioni - all'interno di quelle che applicano il nuovo sistema elettorale - dove la coalizione vincente ha superato con il proprio risultato la soglia del 55% dei seggi.

4 liste su 11 nella coalizione vincente e, parimenti, 4 liste su 11 nell'altra coalizione hanno superato la soglia del 3% ed hanno ottenuto seggi: nel complesso 8 liste su 22.

## **Trentino Alto-Adige**

In questa Regione il sistema di votazione al Senato è rimasto quello maggioritario che assegna sei seggi in altrettanti collegi uninominali. Il settimo seggio è assegnato con il metodo del recupero proporzionale al "migliore dei non eletti".

## Veneto

Non è stato assegnato il premio di maggioranza. Per i 24 seggi da assegnare i contendenti sono stati 5: le due coalizioni e 3 liste che non hanno superato lo sbarramento dell'8% (una si è fermata poco sotto il 3%, le altre due, complessivamente, sotto lo 0,5%).

Ininfluente il "premio di maggioranza". La lista vincente (che ha ottenuto il 57,102%, contro i 39,523% dell'altro schieramento) ha ottenuto 14 seggi in sede di riparto proporzionale (10 seggi all'altra lista), un risultato già di per sé "almeno pari" al 55% del totale dei seggi (il "premio di maggioranza" avrebbe garantito appunto 14 seggi).

Hanno ottenuto seggi 4 liste su 10 nella coalizione vincente e 4 liste su 11 nell'altra coalizione, avendo superato la soglia del 3%: nel complesso 8 liste su 21.

## Friuli-Venezia Giulia

7 seggi distribuiti tra le due coalizioni (un terzo contendente non ha superato lo sbarramento dell'8%, essendosi fermato allo 0,7%).

Come già accennato nella parte introduttiva, in questa Regione, come in tutte le altre che assegnano 7 seggi (il numero di seggi minimo per le Regioni interessate al premio di maggioranza) o 9 seggi, il "premio di maggioranza" non scatta quando sono solo due schieramenti a dividersi i seggi ed uno dei due ha anche un solo voto più dell'altro: infatti chi ha più voti ottiene comunque "almeno il 55% dei seggi".

La lista vincente ha ottenuto il 54,845% dei voti complessivi e 4 seggi (contro il 44,418% e 3 seggi dell'altra), vale a dire oltre il 57% dei seggi.

4 liste su 6 nella coalizione vincente e 4 liste su 7 nell'altra coalizione hanno superato la soglia del 3%: tuttavia si è manifestato quello che potrebbe chiamarsi l'effetto di "sbarramento implicito", che si verifica soprattutto dove è ridotto il numero di seggi in palio (in questo caso si tratta del minimo previsto per le Regioni, in via generale, dall'art. 57 della Costituzione): in questi casi può essere necessario - per ottenere un seggio - un quoziente elettorale circoscrizionale che corrisponde ad una percentuale di voti totale ben superiore al 3%, "soglia" prevista dalla legge.

Nelle Regione in esame, infatti, due liste che hanno pur superato lo sbarramento non hanno ottenuto seggi: in uno dei due casi il conseguimento di oltre il 7% dei voti non è stato sufficiente ad ottenere un seggio.

In totale solo 6 liste su 13 ottengono seggi.

## Liguria

E' scattato il premio di maggioranza. Solo le due coalizioni maggiori si sono contese gli 8 seggi da assegnare.

Benché in caso di due sole coalizioni sia sufficiente in questa Regione la conquista di un solo seggio in più per ottenere "almeno il 55% dei seggi", questa condizione non si è verificata. E' stato dunque assegnato il "premio" e, su tale base, la coalizione vincente - che ha ottenuto il 53,285% dei voti - ha conseguito 5 seggi (contro il 46,714% e, correlativamente, 3 seggi dell'altra).

4 liste su 8 nella coalizione vincente e 4 liste su 7 nell'altra coalizione hanno superato la soglia del 3% (per un totale di 8 su 15). Anche in questo caso l'effetto di "sbarramento implicito" (descritto a proposito della Regione Friuli-Venezia Giulia) ha privato 3 liste dell'assegnazione del seggio, nonostante il superamento dello sbarramento del 3%.

Dunque solo 5 liste su 15 ottengono seggi.

## Emilia-Romagna

Non è scattato il "premio di maggioranza", posto che la coalizione vincente ha conseguito, già con il riparto proporzionale, un risultato tale da ottenere comunque "almeno il 55% dei seggi". Anche in questo caso solo le due coalizioni si sono contese i 21 seggi da assegnare.

La coalizione vincente ha ottenuto il 59,425% e 12 seggi (contro il 40,574% e 9 seggi dell'altra). Come detto, il "premio di maggioranza" avrebbe assicurato lo stesso risultato in seggi.

4 liste su 8 nella coalizione vincente e 4 liste su 10 nell'altra coalizione hanno superato la soglia del 3% (per un totale di 8 su 18). Dato il numero non ridotto di seggi in palio e la distribuzione dei voti, non c'è stato effetto di "sbarramento implicito" e tutte le 8 liste "soprasoglia" hanno ottenuto seggi.

## Toscana

Anche in questa regione la coalizione vincente ha ottenuto, già in sede di riparto proporzionale, un numero di seggi superiore a quello assicurato dal "premio di maggioranza". 18 i seggi da distribuire tra le due coalizioni, le sole ad essersi presentate.

Come già detto in precedenza, questa è una delle Regioni nelle quali il "premio di maggioranza" non scatta quando uno dei due schieramenti prende anche un solo seggio più dell'altro contendente. Infatti anche 10 seggi (la metà del totale + 1) su 18 costituiscono "almeno il 55%". La lista vincente ha peraltro ottenuto il 61,289% dei voti e 11 seggi (contro il 38,710% e 7 seggi dell'altra).

La Toscana è dunque tra le poche Regioni - all'interno di quelle che applicano il nuovo sistema elettorale - dove la coalizione vincente ha superato la soglia del 55% dei seggi con il semplice riparto proporzionale dei seggi (così anche in Lombardia).

4 liste su 11 nella coalizione vincente e 3 liste su 7 nell'altra coalizione hanno superato la soglia del 3% (per un totale di 7 su 18). Dato l'alto numero di seggi in palio e la distribuzione dei voti, non c'è stato effetto di "sbarramento implicito" e tutte le 7 liste "soprasoglia" hanno ottenuto seggi.

## **Umbria**

7 seggi da distribuire (il minimo previsto per le Regioni in via generale dall'art. 57 della Costituzione) tra le due coalizioni, le sole ad essersi presentate.

Anche in questo caso, dunque il "premio di maggioranza" non scatta (per applicarsi devono esserci almeno tre contendenti che arrivano al riparto). Infatti anche il 50% dei voti più uno garantisce comunque 4 seggi (che è più del 55% del totale).

La lista vincente ha ottenuto il 57,182% e 4 seggi (contro il 42,817% e 3 seggi dell'altra).

5 liste su 8 nella coalizione vincente e 3 liste su 7 nell'altra coalizione hanno superato la soglia del 3% (per un totale di 8 su 15). Anche in questo caso l'effetto di "sbarramento implicito" (descritto a proposito della Regione Friuli-Venezia Giulia) ha privato due liste (che avevano ottenuto, rispettivamente, il 3,01% ed il 4,35%) dell'assegnazione del seggio, nonostante il superamento dello sbarramento del 3%.

Dunque solo 6 liste su 15 ottengono seggi.

## **Marche**

E' scattato il premio di maggioranza. Solo le due coalizioni si sono contese gli 8 seggi da assegnare.

La lista vincente ha ottenuto il 54,403% ed avrebbe avuto titolo a 4 seggi, ma ne ha conseguiti 5 in virtù del premio previsto dalla legge (l'altra coalizione ha ottenuto il 45,596% e 3 seggi).

4 liste su 9 nella coalizione vincente e 3 liste su 10 nell'altra coalizione hanno superato la soglia del 3% (per un totale di 7 su 19). Nonostante il numero di seggi in palio non alto, la distribuzione dei voti non ha fatto scattare l'effetto di "sbarramento implicito" (come è invece avvenuto in altre Regioni) e tutte le 7 liste "soprasoglia" hanno ottenuto seggi (analogamente è avvenuto in Sardegna).

## Lazio

Anche in questa Regione è scattato il "premio di maggioranza". Per i 27 seggi da assegnare i contendenti sono stati 5: le due coalizioni e 3 liste che non hanno superato lo sbarramento dell'8% (poco oltre lo 0,6% nel loro complesso).

Il riparto dei 27 seggi in palio è stato in ragione di 15 a 12 in virtù del "premio di maggioranza", poiché il riparto proporzionale (sulla base del risultato elettorale con il 50,249% dei voti complessivi a una coalizione contro il 49,117 all'altra) avrebbe assegnato 14 seggi al vincitore, meno del 55%: ne è stato dunque attribuito uno in più.

3 liste su 8 nella coalizione vincente e 4 liste su 11 nella coalizione perdente hanno superato la soglia del 3% ed hanno tutte ottenuto seggi: nel complesso 7 liste su 19.

## Abruzzo

7 seggi da distribuire (il minimo previsto per le Regioni in via generale dall'art. 57 della Costituzione) tra le due coalizioni, le sole ad essersi presentate.

Anche in questo caso, dunque, il "premio di maggioranza" non scatta (per applicarsi devono esserci almeno tre contendenti che arrivano al riparto). Infatti anche il 50% dei voti più uno garantisce comunque 4 seggi, vale a dire più del 55% del totale di 7.

La lista vincente ha ottenuto il 53,182% dei voti e 4 seggi (contro il 46,817% e 3 seggi dell'altra).

4 liste su 10 nella coalizione vincente e 3 liste su 6 nell'altra coalizione hanno superato la soglia del 3% (per un totale di 7 su 16). Anche in questo caso, però, l'effetto di "sbarramento implicito" (descritto a proposito della Regione Friuli-Venezia Giulia) ha fatto sì che due liste (che avevano ottenuto, rispettivamente, il 5,1% ed il 3,27%) non abbiano ottenuto l'assegnazione del seggio, nonostante il superamento dello sbarramento del 3%.

Dunque solo 5 liste su 16 ottengono seggi.

## Molise

L'art. 57 della Costituzione assegna 2 seggi al Molise. La legge elettorale non prevede, per questa Regione, il "premio di maggioranza".

Due le coalizioni al confronto: quella vincente ha ottenuto il 50,525% ed un seggio, l'altra il 49,474% e l'altro seggio. L'assegnazione di tutti e due i seggi ad uno solo di due schieramenti è - in questa Regione - una ipotesi che richiede un risultato percentuale superiore al 75% dei voti.

Delle 6 liste presentatesi in ogni coalizione, solo la prima di ogni schieramento ha - ovviamente - conseguito il seggio.

Tre liste, pur avendo superato la "soglia" del 3%, non hanno ottenuto seggi: per le caratteristiche della Regione che assegna solo 2 seggi, è molto alto lo "sbarramento implicito" (una di queste, con oltre il 14% di voti non ha conseguito il seggio).

## **Campania**

In questa Regione è scattato il "premio di maggioranza". 7 gli schieramenti (il numero maggiore tra tutte le Regioni) che si sono contesi i 30 seggi in palio. Anche in questo caso i seggi sono stati attribuiti solo alle due coalizioni. Le liste "sciolte" presentatesi hanno ottenuto complessivamente poco più dell'1% dei voti (una sola lista lo 0,8%), ben al di sotto, dunque, della soglia di sbarramento.

La coalizione vincente ha ottenuto il 49,594 dei voti e titolo a 15 seggi, pari alla metà del totale: è scattato allora - come detto - il "premio di maggioranza" per giungere ad almeno il 55% dei seggi, per un totale di 17. All'altra coalizione (con il 49,075% dei voti) sono stati dunque assegnati i 13 seggi residui.

L'effetto del "premio", in termini di numero assoluto di seggi, è stato in questa Regione il più rilevante, essendosi spostati due seggi (nelle altre Regioni dove è stato assegnato il "premio", si è spostato un solo seggio).

6 liste su 10 nella coalizione vincente e 3 liste su 10 nell'altra coalizione superano il 3% dei voti ed ottengono seggi: in totale 9 liste su 20.

## **Puglia**

Anche in questa Regione è scattato il "premio di maggioranza". 4 competitori (le due coalizioni e due liste "sciolte") si sono contesi i 21 seggi in palio. Come in tutti gli altri casi hanno ottenuto seggi solo le due coalizioni. Ciascuna delle due liste presentatesi ha ottenuto circa lo 0,1%, ben al di sotto, dunque, della soglia di sbarramento.

La coalizione vincente ha ottenuto il 51,893 dei voti, tanto da avere titolo a 11 seggi, meno però del 55% del totale. Si sono create dunque le condizioni per l'assegnazione del "premio di maggioranza", che ha portato il totale a 12. All'altra coalizione (con il 47,861% dei voti) sono stati dunque assegnati i residui 9 seggi.

3 liste su 12 nella coalizione vincente e 4 liste su 12 nell'altra coalizione superano il 3% dei voti ed ottengono seggi: in totale 7 liste su 24, meno del 30% totale delle liste, uno dei risultati più selettivi in termini di percentuale di liste che si vedono assegnate seggi sul totale delle liste presentate nelle coalizioni.

## **Basilicata**

7 seggi da distribuire (il minimo previsto per le Regioni in via generale dall'art. 57 della Costituzione) tra tre contendenti: le due coalizioni, le sole a giungere al riparto, ed una lista che non ha superato lo sbarramento (essendosi fermata allo 0,5% circa).

Anche in questo caso, dunque il "premio di maggioranza" non poteva scattare (per applicarsi devono esserci almeno tre contendenti che arrivano al riparto). Infatti anche il 50% dei voti più uno garantisce comunque 4 seggi, che è una quota superiore al 55% del totale.

La lista vincente ha ottenuto il 60,390% e 4 seggi (contro il 39,152% e 3 seggi dell'altra).

6 liste su 11 nella coalizione vincente e 3 liste su 8 nell'altra coalizione hanno superato la soglia del 3% (per un totale di 9 su 19). Anche in questo caso l'effetto di "sbarramento implicito" (descritto a proposito della Regione Friuli-Venezia Giulia) ha fatto sì che 4 liste non abbiano conseguito un seggio, nonostante il superamento dello sbarramento del 3% (3 liste erano presenti nello schieramento che ha ottenuto più seggi; nell'altro schieramento la lista esclusa ha ottenuto il 5,822%).

Dunque, solo 5 liste su 15 ottengono seggi.

## **Calabria**

4 schieramenti (le due coalizioni e due liste "sciolte") si sono contesi i 10 seggi in palio. Come in tutti gli altri casi hanno ottenuto seggi solo le due coalizioni. Le due liste presentatesi hanno complessivamente ottenuto poco più dello 0,5%, ben al di sotto, dunque, della soglia di sbarramento.

In questa Regione, in caso di due soli contendenti, è sufficiente la conquista di un solo seggio in più con il riparto proporzionale per ottenere "almeno il 55% dei seggi"; questa condizione si è verificata, dato che la coalizione vincente ha ottenuto il 56,766% e 6 seggi (contro il 42,564% e 4 seggi dell'altra). Quindi il premio di maggioranza non è stato assegnato.

7 liste su 12 nella coalizione vincente e 3 liste su 8 nell'altra coalizione hanno superato la soglia del 3% (per un totale di 10 su 20). Anche in questo caso l'effetto di "sbarramento implicito" (descritto a proposito della Regione Friuli-Venezia Giulia) ha privato 2 liste (dello schieramento che ha ottenuto più seggi) dell'assegnazione del seggio, nonostante il superamento dello sbarramento del 3% (ciascuna delle due liste ha ottenuto circa il 4% dei voti).

Dunque, solo 8 liste su 20 ottengono seggi.

## **Sicilia**

Non è scattato il premio di maggioranza. Per i 26 seggi da assegnare i contendenti sono stati 4: le due coalizioni e 2 liste che non hanno superato lo sbarramento dell'8% (una si è fermata poco sotto l'1,5%, l'altra, sotto lo 0,3%).

Il risultato di 57,767% (contro i 40,548% dell'altra) ha garantito alla coalizione che ha ottenuto il maggior numero di voti 15 seggi, oltre il 55% del totale (11 seggi all'altra lista). Non è stato dunque necessario assegnare il premio di maggioranza.

4 liste su 14 nella coalizione vincente e 4 liste su 12 nell'altra coalizione hanno superato la soglia del 3% ed hanno ottenuto seggi: nel complesso 8 liste su 26.

## **Sardegna**

5 schieramenti si sono contesi i 9 seggi in palio. Come in tutti gli altri casi hanno ottenuto seggi solo le due coalizioni. Le altre tre liste presentatesi hanno ottenuto circa l'1,7%, l'1,1% lo 0,8%, un risultato maggiore, rispetto a quello conseguito da liste fuori delle coalizioni maggiori in altre Regioni, ma ancora ben al di sotto della soglia di sbarramento dell'8%.

Come nel caso di altre Regioni che assegnano un numero ridotto e dispari di seggi, il "premio di maggioranza" non può scattare, in assenza di almeno tre contendenti che giungano al riparto: anche il 50% dei voti più uno garantisce infatti 5 seggi, e dunque più del 55% del totale.

La lista vincente ha ottenuto il 50,889% e 5 seggi (contro il 45,331% e 4 seggi dell'altra).

4 liste su 8 nella coalizione vincente e 3 liste su 7 nell'altra coalizione hanno superato la soglia del 3% (per un totale di 7 su 15). Come nel caso delle Marche, nonostante il numero di seggi in palio non alto, la distribuzione dei voti non ha fatto scattare l'effetto di "sbarramento implicito" e tutte le 7 liste "soprasoglia" hanno ottenuto seggi.

## **La circoscrizione Estero**

La circoscrizione Estero - che assegna 6 seggi per il Senato - comprende le seguenti ripartizioni ed assegna il numero di seggi per ciascuna indicato, con metodo proporzionale (quozienti elettorali, parti intere e più alti resti):

a) Europa, compresi i territori asiatici della Federazione russa e della Turchia: assegna 2 seggi, attribuiti - uno per ciascuna - alle prime 2 liste (sulle 10 concorrenti) che hanno ottenuto, complessivamente, oltre il 75% del totale di voti (la prima lista, oltre il 50%);



- b) America meridionale: assegna 2 seggi, attribuiti - uno per ciascuna - alle prime 2 liste (sulle 8 concorrenti) che hanno ottenuto, complessivamente, circa il 60% del totale di voti (più o meno equidistribuiti);
- c) America settentrionale e centrale: assegna 1 seggio, attribuito alla prima lista (sulle 7 concorrenti) che ha ottenuto circa il 37% del totale di voti;
- d) Africa, Asia, Oceania e Antartide: assegna 1 seggio, attribuito alla prima lista (sulle 6 concorrenti) che ha ottenuto circa il 45% del totale di voti.

### **Tabelle sinottiche**

Le Tabelle che seguono sono state redatte a solo scopo conoscitivo e sono finalizzate, sulla base dei risultati elettorali provvisori contenuti sul sito *web* del Viminale (<http://politiche.interno.it/politiche/senato060409/x0000000.htm>) a dare conto analiticamente, per coalizioni, liste e regioni (+ estero), della distribuzione dei seggi.

Tabella 1 - Coalizione "Berlusconi" - seggi assegnati

	TOT. "BERLUSCONI" 1																liste TAA / VDA		TOT. "BERLUSCONI"		
	FORZA ITALIA	ALL. NAZIONALE	UDC	LEGA NORD	AL.SOC.MUSSOLINI	FIAMMA TRIC.	D.C.-NUOVO PSI	PRI	NO EURO	AMBIENTA-LISTA	P.LIB. IT.	PENSIONATI UNITI	RIF. LIBERALI	SOS ITALIA	PATTO SICILIA	NUOVA SICILIA	PAT. CRIST. EST.	TOT. "BERLUSCONI" 1	TAA	VDA	TOT
pie	6	3	2	2			n	n			n	n	n	n	n	n	n	13			
lom	14	5	3	5				n				n	n	n	n	n	n	27			
ven	6	3	2	3				n	n	n	n			n	n	n	n	14			
fvg	2	1		1			n	n	n	n	n	n	n	n	n	n	n	4			
lig	2	1						n	n	n	n	n	n	n	n	n	n	3			
e-r	4	3	1	1					n	n	n	n	n	n	n	n	n	9			
tos	3	3	1					n	n	n	n	n	n	n	n	n	n	7			
um	1	1	1					n	n	n	n	n	n	n	n	n	n	3			
mar	1	1	1								n	n	n	n	n	n	n	3			
laz	7	6	2						n	n	n	n	n	n	n	n	n	15			
abr	2	1					n	n	n	n	n	n	n	n	n	n	n	3			
mol	1						n	n	n	n	n	n	n	n	n	n	n	1			
cam	8	4	1						n		n	n	n	n	n	n	n	13			
pug	7	3	2							n	n			n	n	n	n	12			
bas	2	1					n	n	n	n	n	n	n	n	n	n	n	3			
cal	2	1	1						n	n	n	n	n	n	n	n	n	4			
sic	8	3	3	1			n	n	n				n					15			
sar	2	1	1	n					n	n	n	n	n	n	n	n	n	4			
<b>tot prop</b>	<b>78</b>	<b>41</b>	<b>21</b>	<b>13</b>														<b>153</b>			
vda																					
taa																			2		
<b>Senato Italia</b>	<b>78</b>	<b>41</b>	<b>21</b>	<b>13</b>														<b>153</b>	<b>2</b>		<b>155</b>
<b>Senato estero</b>	<b>1</b>																	<b>1</b>			<b>1</b>
<b>Totale senato</b>	<b>79</b>	<b>41</b>	<b>21</b>	<b>13</b>														<b>154</b>	<b>2</b>		<b>156</b>
	FI	AN	UDC	LN	ASM	FIA	DPS	PRI	NEU	AMB	PLI	PNS	RIF	SOS	PSC	NS	PCE	TOT 1	TV+E	TOT	

n = lista non presente nella regione

Tabella 2 - Coalizione "Prodi" - seggi assegnati

	AL TRE																		
	TOT. "PRODI" +liste TV/E																		
	liste TAA / VDA / ESTERO																		
	TOT. "PRODI"																		
	DEM. CRIST. UN.	ALL.LOMB.AUT.	LIGA FRONTE VEN.	PSDI	REP. EUROPEI	I SOCIALISTI	PART.PENS.	ROSA NEL PUGNO	LISTA CONS.RI	U.D.EUR POP.	DI PIETRO IT. VAL.	INS. CON 'UNIONE	RIF.COM.	ULIVO	DL.MARGHERITA	DEM. SINISTRA			
pie	n	n	n	n	n	n	n	n	n	n	1	1	n	2	2	3			
lom	n	n	n	n	n	n	n	n	n	n	3	4	n	6	7				
ven	n	n	n	n	n	n	n	n	n	n	1	1	n	4	4				
fvg	n	n	n	n	n	n	n	n	n	n		1	n	1	1				
lig	n	n	n	n	n	n	n	n	n	n		1	n	1	3				
e-r	n	n	n	n	n	n	n	n	n	n	1	2	n	2	7				
tos	n	n	n	n	n	n	n	n	n	n	1	2	n	2	6				
um	n	n	n	n	n	n	n	n	n	n		1	n	1	2				
mar	n	n	n	n	n	n	n	n	n	n	1	1	n	1	2				
laz	n	n	n	n	n	n	n	n	n	n	1	2	n	3	6				
abr	n	n	n	n	n	n	n	n	n	n		1	n	1	2				
mol	n	n	n	n	n	n	n	n	n	n			1	n	n				
cam	n	n	n	n	n	n	2	n	n	n	1	3	n	5	5				
pug	n	n	n	n	n	n		n	n	n	1		n	3	4				
bas	n	n	n	n	n	n		n	n	n		1	n	1	2				
cal	n	n	n	n	n	n		1	1	n		1	n	1	2				
sic	n	n	n	n	n	n				n	1		n	4	4				
sar	n	n	n	n	n	n		n	n	n	1	1	n	1	2				
<b>tot prop</b>							<b>3</b>	<b>1</b>			<b>4</b>	<b>11</b>	<b>27</b>	<b>1</b>	<b>39</b>	<b>62</b>			
vda																		1	
taa																		5	
<b>Senato Italia</b>							<b>3</b>	<b>1</b>			<b>4</b>	<b>11</b>	<b>27</b>	<b>1</b>	<b>39</b>	<b>62</b>			
<b>Senato estero</b>																		4	4
<b>Totale senato</b>							<b>3</b>	<b>1</b>			<b>4</b>	<b>11</b>	<b>27</b>	<b>1</b>	<b>39</b>	<b>62</b>			
	DS	MAR	ULI	RC	INS	DIP	UDR	CONS	RNP	PEN	SOC	REP	PSD	LFV	ALA	DCU	TOT 1	T/V+E	TOT
																	148	10	158
																			1
																			a l t r e

n = lista non presente nella regione





## Ultimi dossier del Servizio Studi

### XIV LEGISLATURA

837	Documentazione di base	Aspetti quantitativi dello sviluppo locale italiano.
838	Schede di lettura	Disegno di legge A.S. n. 3755. "Delega al Governo per il riordino dei ruoli del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate". Edizione provvisoria.
839/I	Testo a fronte	Atto del Governo n. 606 "Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture, in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE". Volume I (articoli 1-59)
839/II	Testo a fronte	Atto del Governo n. 606 "Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture, in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE". Volume II (articoli 60-160)
839/III	Testo a fronte	Atto del Governo n. 606 "Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture, in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE". Volume III (articoli 161-257)
840	Documentazione di base	Relazioni italo-albanesi. Profili
841	Dossier	Libia. In appendice: rassegna stampa sui fatti di Bengasi.
842	Dossier	Algeria
843	Documentazione di base	Difesa e Protezione Civili
844	Schede di lettura	Disegno di legge A.S. n. 3793. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 4, recante misure urgenti in materia di organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione.
845	Dossier	Sbocchi professionali dei laureati e dei diplomati nel 1° quadriennio del secolo XXI (Indagini Istat)
846	Schede di lettura	Disegno di legge A.S. n. 3798. "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 marzo 2006, n. 68, recante misure urgenti per il reimpiego di lavoratori ultracinquantenni e proroga dei contratti di solidarietà, nonché disposizioni finanziarie"
847	Schede di lettura	Disegno di legge A.S. 3797 - Conversione in legge del decreto-legge 8 marzo 2006, n. 75, recante modificazioni alla composizione grafica delle schede per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica
848	Dossier	La riforma del federalismo in Germania. Introduzione, testo a fronte, disegni di legge.

Il testo del presente dossier è disponibile in formato elettronico per gli utenti intranet del Senato alla url  
<http://www.senato.intranet/intranet/Studi/home.htm>